

PER IL TRATTAMENTO DELLE BIOMASSE

Una sede nissena del Parco Scientifico e Tecnologico

Frantoiani, imprenditori vitivinicoli, e allevatori della provincia, sono stati invitati a partecipare all'incontro organizzato dal Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia che è in procinto di attivare una sede nel capoluogo nisseno, ancora in fase d'allestimento, che si occuperà di biomasse, cioè di energia alternativa. "Processi a impatto zero per la valorizzazione di principi attivi da reflui agromalimentari": è il tema prescelto da parte del presidente del Pst Sicilia, prof. Antonino Felice Catara. L'iniziativa - alla cui organizzazione ha collaborato il dott. Salvatore Di Palma - è in programma per domani alle 16,30 al «San Michele» e si colloca nell'ambito del programma del piano di comunicazione sui servizi offerti agli operatori. Il seminario sul tema della valorizzazione dei reflui nasce allo scopo di far conoscere i risultati innovativi e i brevetti frutto dell'esperienza maturata in Enea e al Parco. Ma vuole essere anche un'occasione per fare conoscere l'azione che

la struttura svolge, oltre ad anticipare il programma di servizi che sta per essere attivato anche nella provincia nissena e in quelle lirinofe.

Il convegno in questione prevede dopo la registrazione dei partecipanti, il saluto del presidente del Pst Sicilia, Felice Catara e l'intervento sulle iniziative incentivanti il settore da parte dell'assessore regionale all'Industria Giovanna Candura.

Seguirà l'intervento del professore Massimo Pizzichini, ricercatore dell'Enea sulle biotecnologie agroindustria e protezione della salute e di Filippo Salerno, ricercatore Parco Scientifico sulla produzione dei polimeri biodegradabili da reflui nel contesto di un'iniziativa che si colloca nella prospettiva di offrire ad allevatori e imprenditori vitivinicoli conoscenze e competenze su un settore, quello dell'energia alternativa, che può tornare parecchio utile alle aziende operanti nel nisseno.